RICERCA DEL MITO DEL MINOTAURO

***Il Minotauro (in***[***greco antico***](https://it.wikipedia.org/wiki/Lingua_greca_antica)***: Μινώταυρος, Minótauros) è una figura della***[***mitologia greca***](https://it.wikipedia.org/wiki/Mitologia_greca)***. È un essere***[***mostruoso***](https://it.wikipedia.org/wiki/Mostro)***e feroce, con il corpo di un uomo e la testa di un toro. Era figlio del***[***Toro di Creta***](https://it.wikipedia.org/wiki/Toro_di_Creta)***e di [Pasifae](https://it.wikipedia.org/wiki/Pasifae" \o "Pasifae), regina di***[***Creta***](https://it.wikipedia.org/wiki/Creta)***. Il suo nome proprio è Asterio o Asterione.*** [***Minosse***](https://it.wikipedia.org/wiki/Minosse)***, re di***[***Creta***](https://it.wikipedia.org/wiki/Creta_(stato))***, non era ben visto dalla popolazione cretese in quanto il suo vero padre non era il re precedente, Asterione, bensì Zeus. Il re, disperato, pregò***[***Poseidone***](https://it.wikipedia.org/wiki/Poseidone)***, il dio del mare, di inviargli un toro come simbolo dell'apprezzamento degli dei verso di lui in qualità di sovrano, promettendo di***[***sacrificarlo***](https://it.wikipedia.org/wiki/Sacrificio)***in onore del dio. Poseidone acconsentì e gli donò un bellissimo e possente toro bianco di gran valore. Vista la bellezza dell'animale, però, Minosse decise di tenerlo per le sue mandrie e ne sacrificò un altro. Poseidone allora, per punirlo, fece innamorare perdutamente Pasifae, moglie di Minosse, del toro stesso. Ella riuscì a soddisfare il proprio desiderio carnale nascondendosi dentro una giovenca di legno costruita per lei dall'artista di corte***[***Dedalo***](https://it.wikipedia.org/wiki/Dedalo)***.***

***Dall'unione mostruosa nacque il Minotauro, termine che unisce, appunto, il prefisso "minos" con il suffisso "taurus".***

***Il Minotauro aveva il corpo***[***umanoide***](https://it.wikipedia.org/wiki/Umanoide)***e bipede, ma aveva zoccoli, pelliccia bovina, coda e testa di toro. Era di carattere selvaggio e feroce, perché la sua mente era completamente dominata dall'istinto animale, avendo la testa di una bestia.***

******

***Thésée et le Minotaure,***[***Étienne-Jules Ramey***](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=%C3%89tienne-Jules_Ramey&action=edit&redlink=1)***,***[***1826***](https://it.wikipedia.org/wiki/1826)***.***[***Giardino delle Tuileries***](https://it.wikipedia.org/wiki/Giardino_delle_Tuileries)***(***[***Parigi***](https://it.wikipedia.org/wiki/Parigi)***)***

***Minosse fece rinchiudere il Minotauro nel***[***Labirinto di Cnosso***](https://it.wikipedia.org/wiki/Labirinto_di_Cnosso)***costruito da Dedalo. Quando [Androgeo](https://it.wikipedia.org/wiki/Androgeo" \o "Androgeo), figlio di Minosse, morì ucciso dagli ateniesi infuriati perché aveva vinto troppo ai loro giochi disonorandoli, Minosse decise, per vendicarsi della città di***[***Atene***](https://it.wikipedia.org/wiki/Atene)***, sottomessa allora a Creta, che questa dovesse inviare ogni anno sette fanciulli e sette fanciulle da offrire in pasto al Minotauro, che si cibava di carne umana. Allora***[***Teseo***](https://it.wikipedia.org/wiki/Teseo)***, eroe figlio del re ateniese***[***Egeo***](https://it.wikipedia.org/wiki/Egeo)***, si offrì di far parte dei giovani per sconfiggere il Minotauro.***[***Arianna***](https://it.wikipedia.org/wiki/Arianna_(mitologia))***, figlia di Minosse e Pasifae, si innamorò di lui.***

***Alla piccola entrata del labirinto, Arianna diede a Tèseo il celebre “***[***filo d’Arianna***](https://it.wikipedia.org/wiki/Filo_d%27Arianna)***”, un gomitolo che gli avrebbe permesso di non perdersi una volta entrato. Quando Tèseo giunse dinanzi al Minotauro, lo affrontò e lo uccise con la spada.***

***Uscito dal labirinto, Tèseo salpò con Arianna alla volta di Atene, montando vele bianche in segno di vittoria. Più avanti, però, abbandonò la fanciulla dormiente sull’isola deserta di [Nasso](https://it.wikipedia.org/wiki/Nasso" \o "Nasso). Il motivo di tale atto è controverso. Si dice che l’eroe si fosse invaghito di un’altra o che si sentisse in imbarazzo a ritornare in patria con la figlia del nemico, oppure che venne intimorito da Dioniso che, in sogno, gli intimò di lasciarla là, per poi raggiungerla ancora dormiente e farla sua sposa.***

***Arianna, rimasta sola, iniziò a piangere, finché apparve al suo cospetto il dio***[***Dioniso***](https://it.wikipedia.org/wiki/Dioniso)***, che per confortarla le donò una meravigliosa corona d’oro, opera di [Efesto](https://it.wikipedia.org/wiki/Efesto" \o "Efesto), che venne poi, alla sua morte, mutata dal dio in una costellazione splendente: la***[***costellazione della Corona***](https://it.wikipedia.org/wiki/Corona_Boreale)***.***

***Poseidone, adirato contro Tèseo, inviò una tempesta che squarciò le vele bianche della nave, costringendo l’eroe ateniese a sostituirle con quelle nere; altre versioni raccontano che per l’eccitazione della vittoria egli si dimenticò di issare le vele bianche, oppure gli fu annebbiata la memoria dagli dei come punizione per aver abbandonato Arianna. Infatti a Tèseo, prima di partire, fu raccomandato da suo padre Ègeo di portare due gruppi di vele, e di montare al ritorno le vele bianche in caso di vittoria, mentre, in caso di sconfitta, egli avrebbe dovuto issare quelle nere. Ègeo, vedendo all’orizzonte le vele nere, credette che suo figlio fosse stato divorato dal Minotauro e si gettò disperato in mare, che dal suo nome fu poi chiamato mare di Ègeo, cioè***[***Mar Egèo***](https://it.wikipedia.org/wiki/Mar_Egeo)***.***

***Dietro il mito si celano anche particolari significati che i Greci attribuivano ad alcuni elementi del racconto. Ad esempio il termine Minosse, attribuito al re di Creta, è designato da alcuni studi non come il nome del solo re di Cnosso, ma come il termine genericamente utilizzato per indicare “i sovrani” in tutta l’isola di Creta. Dietro al personaggio del Minotauro si stima la divinizzazione del toro da parte dei Greci, mentre lo sterminato Labirinto di Cnosso è simbolo dello stupore provato dai Greci nel vedere le immense costruzioni Cretesi. Alla vittoria di Teseo si attribuisce invece l’inizio del predominio dei Greci sul mar Egeo.***

***Fabrizio Quintavalle***

***Classe 1D – LAS PIAZZA***